

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Taglio ai fondi per le disabilità, il centrodestra: “Da Vivere Rescaldina atteggiamento fazioso”

Leda Mocchetti · Saturday, April 6th, 2024

Il **taglio ai fondi per le disabilità in Lombardia** continua a spaccare la politica a Rescaldina. Ad una settimana dall'ultima seduta consiliare, infatti, non si spengono le polemiche per le **decisione del centrodestra di lasciare l'aula senza votare la mozione presentata dalla maggioranza**, che chiedeva alla Regione il ripristino dei sussidi, l'avvio di un confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per arrivare ad una proroga dei tempi di attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 e un accompagnamento ai comuni nella revisione del sistema di welfare disciplinato dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024.

Via libera a Rescaldina alla mozione contro il taglio ai fondi per le disabilità. Il centrodestra lascia l'aula

A valle della seduta, infatti, **il centrodestra ha respinto al mittente le accuse di «mancanza di sensibilità verso questo tema e verso le persone diversamente abili»** arrivate dai banchi di Vivere Rescaldina durante e dopo il consiglio comunale. «Non è la prima volta che il centrosinistra a Rescaldina muove critiche a Regione Lombardia, atteggiamento legittimo che però **sfocia nel fazioso quando è sorretto da argomentazioni datate e propone risoluzioni già da tempo adottate** – sottolinea Mariangela Franchi, capogruppo del centrodestra in consiglio comunale -. Riteniamo questo comportamento **indice di superficialità, oltre che mancanza di sensibilità e di rispetto** non tanto nei riguardi del consiglio, al quale tale documento è stato proposto, quanto verso i cittadini».

«La mozione di Vivere Rescaldina – spiega Franchi – **chiamava in causa la delibera di giunta regionale 1669 del 28 dicembre 2023** (“Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024”), **senza considerare che lo scorso 18 marzo con delibera di giunta regionale 2033** – della quale la mozione non fa menzione alcuna – **Regione Lombardia ha approvato le modifiche al piano e al programma operativo regionale** approvato con quella prima delibera. Queste modifiche sono frutto di un percorso di revisione concordato con le associazioni rappresentative del mondo della disabilità, con gli enti locali e con le parti sindacali».

«La nuova delibera di giunta regionale, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mantiene l'impianto di fondo previsto dalla delibera di giunta regionale 1669 ma **rimodula i tagli dei buoni al caregiver della Misura B1 e disciplina l'avvio del sistema di potenziamento dei servizi** – prosegue la capogruppo del centrodestra -. L'amministrazione di centrosinistra non ne è a conoscenza? Dalla mozione da loro proposta parrebbe proprio di no. Respingiamo quindi al mittente le accuse di indifferenza e insensibilità; **il centrodestra non è affatto indifferente ai problemi delle persone non autosufficienti e delle persone con disabilità**, lo dimostrano i tanti interventi fatti su questi temi ed il lungo, articolato ed aggiornato – rispetto alla obsoleta mozione – intervento nel merito della questione fatto in aula».

«Se il centrosinistra, anziché avere come unico scopo l'agire, come di consueto, in opposizione a Regione Lombardia ponendo in discussione un documento vecchio e superato, avesse voluto coinvolgerci – come si sa, le “minoranze” hanno ben poche possibilità di manovra ed è costume dell'amministrazione di centrosinistra Vivere Rescaldina ignorarne e disprezzarne le proposte – **avremmo ben volentieri partecipato alla stesura condivisa di un atto aggiornato e soprattutto utile** – conclude Mariangela Franchi -. Un atto propositivo ed **efficace nel rappresentare le esigenze delle persone in condizione di non autosufficienza e grave e gravissima disabilità** agli organismi di parte pubblica e alle associazioni maggiormente rappresentative. Questi **enti ed associazioni sono infatti da mesi al lavoro con Regione Lombardia** per la revisione del programma operativo regionale che, non dimentichiamolo, discende dal piano nazionale per la non autosufficienza e deve rispondere a precise disposizioni in esso contenute. Siamo infatti **ben consapevoli che ci siano ancora molti aspetti critici che dovranno essere affrontati** ma, affinché produca effetti concreti, tutto va fatto con rigore e serietà».

This entry was posted on Saturday, April 6th, 2024 at 1:21 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.